della chiesa di Strigonia V.S. Ill.ma hauerà veduto dalle mie lettere il pr
che n'hoggi tenuto con l'Imperat.re hora ne rinouerò l'officio secon
la comissione, et il medesimo farò per la Chiesa di Vienna, che sen
con gran detrim.to di queste anime sta senza Pastore.

Alter

Farò parim.te l'officio dell'Eletto di Colonia, et procurarò che s. Sa.tà gi
in bona forma, et di più raccomanderò alla Sa.tà S. la Chiesa d'Argen
essendosi verificata la noua, che già alcuni dì s'intese della morte di q
vesc.o et del figlio dell'Elettor Palatino Preposito di detta chiesa mag
heretico procura d'esserne eletto vesc.o il che prima, et principalm.te per
della religione, et appresso per rispetto delle terre, che possiede al cong
dell'Elsazia verso Metz, et sulla strada di Lucemburg, et degl'altri
del Re Cat.co merita che gli sia proueduto con gran studio. Io sen
tempo del ritorno mio dalla legatione della dieta d'Augusta ne parlai a
di questa Chiesa, et di questo periculo, che soprastaua per la grande m
seruitù di quel vesc.o onde ne fu fatto far officio con l'Arciduca Ferdin
acciò che si procurasse di dargli un Coadiutore Cat.co ma nò si fece, hor
essendo successo il caso della morte, io ne ho scritto a S. Alt.za et fatto
officio con l'Amb.or Cat.co essendo che troppo gran danno sarebbe per
a le cose di Fiandra, che lo stato di quella Chiesa cadesse in mano del
Onto a le visite ho già scritto a V.S. Ill.ma quello che giudicaro bene di dover
per non star qui troppo longam.te cioè lasciar a Mons. Nuntio la pare
qui intorno la Corte, doue S.S.ità resiede, et io pigliarmi quella della
cuincia di Salzburg, che è su la mia strada, et nella quale forse an
nel tempo, che si celebrerà la Sinodo Prouinciale, che è quto io questa ho
a S. Ill.ma rimettendo a Mons. Nuntio il dare conto dell'auuisi che
et le bacio humil.te le mani. Di Vienna a li xxx di Decembre 1595

Soprascritta ho riceuuto l'alligata polizza dall'Isingrino circa la morte del vesc.o
di Argentina. Si è anco inteso che il fig.lo del sudetto Conte Pallatino Elettore ha
preso per moglie una fig.la dell'Elettor di Sassonia.

Alligata.
Isingrino.

Ad Reuod.um D.num et Mag.cum D.num Nuntium Accepi hodie literas, quibus mihi significatur Episcopum Argentoratensem obijsse, et Ducem Deichsdum Principem Luthezanum, et Electoris Calumistæ fratrem episcopatum vacatum ambire, ac nihil nisi molini, ut ipse episcopus eligatur. Est enim eius Argentinensis Ecclesiæ Canonicus, et Præpositus. Ex qua autem non des canonici dicta ecclesia hereticis sunt. Statim magnum D. admonere ut ipse Ill.mus D. Legatus ea de re certiorem faciat, ac fore ipsius Cæsareo, patrocinio Imperatoris adiuta, vel sola auctoritate Apostolica Sedis, per literas vel nuncios, aut quoquo alio modo, illegitimam hanc electionem impedire queat. Nam si in conspectu S. Sedis Apostolicæ legati hoc ipsi molirentur, quid nos alijs postea in similibus casibus tentabunt? Iuraret ausim nos breui Strobipoli, vel Bamberga, vel in alijs etiam præcipuis cathedralibus ecclesijs hereticos epos non sine certa religionis interitu futuros. Iuuet ergo pro Deum, Ill.mus D. Legatus, iuuet Germaniam dum hic est, dum datur occasio; dum medicina locum hat, et si illo modo hæc possit alijs rebus præclare hic gestis, hoc quoque adijciat, ut ne fortasse hac electione impedire conetur, quoniam si progressum habuerit similibus electionibus secuturis latissima ianua pandetur, et religionis omnem secum trahet. Quod Deus clementer auertat. Liberius hæc ego fortasse